



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/12/2007

ADDI' 28/12/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'
COMPSTA:

| | | | | | |
|------------|-------------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Pietro | Presidente | FICHERA | Danielo | Assessore |
| | | vice | | | |
| POMPIGI | Massimo | Presidente | KANCINI | Claudio | " |
| ASTORRE | Bruno | Assessore | MICHELANGELI | Mario | " |
| BATTAGLIA | Augusto | " | NIERI | Luigi | " |
| COPPOTELLI | Anna Salome | " | RODANO | Giulie | " |
| COSTA | Silvia | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| DALIA | Francesco | " | VALENTINI | Daniela | " |
| DE ANGELIS | Francesco | " | ZARACCI | Filiberto | " |
| DI STEFANO | Marco | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUP:

***** CMISSIS

ASSENTI: COPPOTELLI DE ANGELIS - DI STEFANO - MICHELANGELI

DELIBERAZIONE: N. 1052

Oggetto:

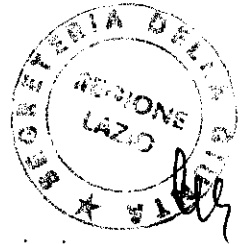
Disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale del Servizio Sanitario Regionale.



1052 28 DIC. 2007, *leg*

OGGETTO: Disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale del Servizio Sanitario Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alla Sanità e del Presidente della Regione Lazio;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2004, n. 311 legge finanziaria dello Stato 2005 ed in particolare, all'articolo 1:

- il comma 5 che definisce il limite di crescita della spesa complessiva delle amministrazioni pubbliche per il triennio 2005-2007;
- il comma 173 che rinvia a successiva intesa da stipulare tra Stato e Regioni la definizione degli adempimenti e degli obblighi posti in capo alle Regioni inerenti il contenimento della dinamica dei costi e il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario;
- i commi 174, 175 e 176 sull'accertamento al quarto trimestre dell'eventuale disavanzo di gestione e sull'adozione da parte del Presidente della Regione dei necessari provvedimenti di ripianamento, ivi compresi gli aumenti dell'addizionale IRPEF e dell'imposta regionale sulle attività produttive;
- il comma 180 che prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico - una volta effettuata la ricognizione delle cause che lo determinano - la necessità di elaborare un programma operativo di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario regionale;



VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della citata legge 311/2004, pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera;
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, con riferimento alle proprie Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, ivi compresi i Policlinici Universitari e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - di seguito denominate Aziende Sanitarie Pubbliche -, sia in sede di preventivo annuale, che di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);

VISTO l'articolo 1, comma 98, della legge n. 311/2004 e l'articolo 1, comma 198, della legge 266/2005 che definiscono le misure di contenimento delle spese di personale del Servizio Sanitario Nazionale per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008;

PRESO ATTO del patto per la Salute di cui al protocollo d'Intesa Stato-Regioni del 28 settembre 2006;

PRESO ATTO, altresì dell'Accordo sottoscritto con il Ministero della Salute in data 13.7.07;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 che all'art. 1, comma 565, individua specifici interventi per il contenimento della spesa riferita al personale del S.S.N., stabilendo, in particolare, che le suddette spese, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superino

1052 28 DIC. 2007 lu

per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento. A tale fine si considerano anche le spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;

VISTA la deliberazione n. 149/07, con la quale la Giunta Regionale in attuazione a quanto sopra detto ed in particolare in attuazione all'accordo previsto dall'art. 1, comma 180 della L. 311/04 – Finanziaria 2005 –, ha elaborato il piano di rientro, documento con il quale vengono individuate le azioni e gli interventi necessari ai fini di conseguire gli obiettivi di risparmio indicati nel suddetto documento di programmazione;

TENUTO CONTO che fra gli obiettivi generali specifici, particolare rilievo viene dato alla riconduzione del numero dei posti letto nell'ambito degli standard nazionali, nonché al riassetto organizzativo dell'attività assistenziale, con effetto sul governo della dinamica dei costi;

RILEVATO che gli obiettivi operativi per il perseguimento degli obiettivi generali comportano fra l'altro:

- la riconversione di ospedali per acuti e cliniche di piccole dimensioni con bassi volumi di attività, o a prevalente attività riabilitativa, in poliambulatori, RSA, presidi territoriali di prossimità o hospice per il raggiungimento dello standard di 3.5 posti letto per mille abitanti;
- riconversione di reparti per lungodegenza e riabilitazione per il raggiungimento dello standard di 1 posto letto per mille abitanti;
- ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa;
- trasferimento in regime ambulatoriale di prestazioni erogate in regime ordinario o di DH, attraverso l'estensione degli APA e dei PAC;
- riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza urgenza e l'elezione;

CONSIDERATO che dagli interventi sopra esposti necessariamente, si prevede una rideterminazione del personale e conseguentemente anche il costo relativo;

TENUTO CONTO che a seguito delle disposizioni succitate ed in applicazione al piano di rientro era stata predisposta la DGR n.417/07 con la quale era stato previsto un intervento allo scopo di perseguire risparmi sulla spesa del personale;

CONSIDERATO che, successivamente, con DGR n.533/07 sono state parzialmente modificate le disposizioni di cui alla citata DGR n.417/07, nel senso che gli importi indicati nella suddetta delibera vanno intesi soltanto come accantonati;

PRESO ATTO della deliberazione n. 916 del 16/11/2007, con la quale la Giunta Regionale ha disposto la sospensione del comma 1, lettera a), del dispositivo della DGR 417/07;

TENUTO CONTO dell'opportunità di conseguire ulteriori i risparmi indicati nel piano di rientro diversamente articolati rispetto a quelli previsti con DGR 417/07, anche attraverso il contenimento dei costi del personale;

ATTESO che con nota n.101051 del 27.9.07, la Regione aveva chiesto a tutte le Aziende la compilazione delle schede contenenti le indicazioni dei fondi contrattuali, allo scopo di avviare il necessario confronto con le OO.SS. di categoria la verifica degli stessi;



1052 28 DIC. 2007 *ler*

ACCERTATO che una attività di verifica della corretta costituzione dei fondi contrattuali, nel rispetto delle normative contrattuali vigenti, può essere comunque intesa a garantire l'osservanza alle disposizioni contenute nella finanziaria e nel Piano di Rientro;

RIBADITO, che la verifica di cui sopra, non può essere portata a compimento senza l'instaurazione delle correlate relazioni sindacali a livello regionale e locale;

CONSIDERATO che in base alla consistenza dei fondi si sono riscontrate delle situazioni improprie, anche se in parte giustificate, che hanno comportato, da parte di alcune aziende, lo sfioramento dei fondi rispetto al tetto deliberato;

VISTO l'art.9 del vigente contratto della dirigenza, nonché l'art.7 del contratto del comparto che prevedono il Coordinamento Regionale;

ATTESO che fra le materie indicate nei suddetti articoli è previsto che la Regione possa emanare linee generali di indirizzo anche sulle modalità di utilizzo dei fondi, in caso di riduzione stabile della dotazione organica;

RICHIAMATI gli artt. 4 e 6 del vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza che disciplinano rispettivamente la "Contrattazione collettiva integrativa" e l' "Informazione, concertazione, consultazione e Commissioni Paritetiche", nonché l'art.6 del CCNL 98/01 del comparto;

RITENUTO necessario per quanto sopra detto invitare, nelle more della verifica dei fondi, i Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del SSR, alla stretta osservanza del seguente principio:

- la corresponsione degli istituti contrattuali finanziati dai fondi di cui sopra dovrà rigorosamente attenersi all'importo indicato nel provvedimento adottato formalmente dalle rispettive Aziende;

RITENUTO altresì necessario dare mandato ai Direttori Generali, nelle more della verifica dei fondi, di attivare, come previsto dal contratto di lavoro, la contrattazione aziendale, allo scopo di:

- procedere a rendere indisponibili i fondi contrattuali, in ragione del personale che cessa dal servizio e per il quale non si procede alla sostituzione e, pertanto, di individuare criteri e modalità per la rimodulazione, in decremento, dei fondi contrattuali in presenza di una riduzione stabile della dotazione organica, a seguito della riorganizzazione e riconversione delle strutture sanitarie, per effetto dei provvedimenti attuativi del Piano di Rientro e come stabilito dalla Legge Finanziaria vigente;

PRESO ATTO che la presente deliberazione corrisponde nella forma e nei contenuti alle indicazioni prescritte nel tempo dai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze a seguito dell'accordo tra i predetti Ministeri e la Regione Lazio per l'approvazione del piano di rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311;

VISTO l'art.3, comma 8, dell'Accordo sottoscritto in data 28 febbraio 2007 dal Presidente della Regione e dai Ministri della Salute e dell'Economia, il quale prevede che, in casi di "somma urgenza" la Regione, derogando all'onere della preventiva approvazione, stabilito al punto 6 del medesimo articolo, può procedere direttamente all'adozione dei provvedimenti, ancorché il parere congiunto dei Ministeri della Salute e dell'Economia non sia ancora pervenuto; è fatta salva l'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie e/o opportune a seguito del recepimento del citato parere congiunto;



1052 28 DIC. 2007 *lu*

CONSIDERATA la straordinaria urgenza di provvedere all'adozione del presente provvedimento in relazione agli impegni fissati dalla nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre u.s;

all'unanimità

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di richiamare, nelle more della verifica di cui in premessa, i Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del SSR, alla stretta osservanza del seguente principio:

- la corresponsione degli istituti contrattuali finanziati dai fondi, in premessa indicati, dovrà rigorosamente attenersi all'importo indicato nel provvedimento adottato formalmente dalle rispettive Aziende;

2. di dare mandato ai Direttori Generali - nelle more della verifica dei fondi di cui in premessa, da concludere e presentare all'Assessorato alla Sanità entro il 31 marzo 2008 - di attivare, come previsto dagli artt. 4 e 6 del CCNL vigente, la contrattazione aziendale, allo scopo di:

- procedere a rendere indisponibili i fondi contrattuali, in ragione del personale che cessa dal servizio e per il quale non si procede alla sostituzione e, pertanto, di individuare criteri e modalità per la rimodulazione, in decremento, dei fondi contrattuali in presenza di una riduzione stabile della dotazione organica, a seguito della riorganizzazione e riconversione delle strutture sanitarie, per effetto dei provvedimenti attuativi del Piano di Rientro e come stabilito dalla Legge Finanziaria vigente;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

14 GEN. 2008

